

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 27 agosto 1939

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si rinnovano automaticamente.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, se respingono le lettere ed i pieghe non affrettati.

Anno X — N. 193

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma togam.

Omnes ergo simul creata obtingamur amore
Quae vici manum vici ipsa modo
Fratres Ambr. Utina

La confisca

La Francia giacobina affretta la liquidazione dei beni ecclesiastici con l'istinto del delinquente, il quale vuol fare sparire per quanto può, qualsivoglia oggetto appartenente alla vittima, lusingandosi così di quietare l'anima delittuosamente ostinata. Ora è la volta clamorosa, eziandio per l'entità dei beni appartenenti alla Diocesi arcivescovile di Parigi. Sono 40 pagine del *Giornale ufficiale* sulle quali passano catalogati i possedimenti della Chiesa parigina, patrimonio sacro alla gloria di Dio, al suffragio dei defunti, all'onesto sostentamento dei legittimi amministratori, sollievo di miserie della grande famiglia dei poveri.

Il governo si affretta a metterlo in vendita questo patrimonio vistoso, da padrone dispotico, allietandosi che gran parte di quei possedimenti passeranno in sua mano come roba di nessuno — quelli almeno dei quali non si troveranno eredi diretti né testatori dell'anima.

La legge, infatti, concede a questi di far valere i propri diritti e di entrare in possesso dei beni confiscati alla Chiesa. L'anima dell'Episcopato di Francia, all'unisono, protesta contro quest'ultimo atto illegittimo del laicismo separatista e conforme alla tradizione apostolica, rinverdisce il proprio diritto e la minaccia degli apostoli.

Il bell'accordo dei Vescovi di Francia va rilevato per edificazione del mondo cattolico e non già a meraviglia. Per edificazione, diciamo, affinché la Chiesa gallicana, passi ad esempio di concordia, di abnegazione, di sacrificio, non solo, ma di altissima dignità che tutto il mondo cristiano ha diritto di sapere e dovere di ammirare.

La Diocesi di Parigi è il cuore della Francia cattolica. E' ben giusto, dunque, che della protesta di quell'arcivescovo si faccia speciale menzione, tanto più che intorno ad essa sono esercitate più che intorno alle già 83 simili di altri Pastori, le penne dei giornalisti laici e cattolici.

Nel *Giornale d'Italia*, in uno degli scorsi numeri, è apparso, sulla protesta arcivescovile, un lungo dispaccio da Parigi nel quale, fra l'altro, c'è il quesito: «Qual è l'importanza si attribuisce alle vibrato parole dell'arcivescovo o alle minacce solenni di scomunica contro chiunque osi, in qualunque modo, senza il permesso dell'autorità ecclesiastica, adire i beni confiscati?»

La risposta è quale si doveva aspettare, dato l'ambiente legale, cioè: Nessuna importanza giuridica, avendo la legge della separazione posto il dilemma: O l'accettazione delle Associazioni culturali o la confisca dei beni, dilemma il cui primo corno era tutto, come a suo tempo l'ordinamento sostanziale giuridico e gerarchico della Chiesa.

Dunque la confisca; cioè la via regia per l'Episcopato e per il Clero di Francia verso il sacrificio sovrano e meritato. Che, se meritò tanto eccelsi — è l'anima cristiana che parla — non possono esser privi di retribuzione condogea, le proteste dei Vescovi, effetto di quel sacrificio, avranno benefici effetti.

Nè questa retribuzione dovrassi aspettare soltanto al di là; giacché dei vizi e delle virtù sociali, il castigo e la retribuzione relativa si avverano eziandio in questo mondo, conforme ad una giustizia illuminata, discreta, inesorabile, feconda di esempi, ad agire conforme ad un ordine superiore ineluttabile, socialmente e collettivamente.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 26.

I ministri e il loro Consiglio. — Il Consiglio dei ministri si riunirà il 30 agosto. In questo Consiglio verrà approvata la relazione del ministro della Marina sulla costruzione del nuovo naviglio da guerra e verrà deliberato, a quanto afferma la *Ragione*, di indire nel 15 settembre le aste per servizi marittimi.

Il Consiglio stabilirà anche le modalità per la visita dello Zar in Italia e stabilirà anche, d'accordo col governo russo, che questo incontro deve avvenire.

Stamane è tornato il ministro Odanlo. Fra stasera e domani ritorneranno i ministri Carcano, Spingardi e Bertolini.

Per domani è atteso il ritorno a Roma dell'on. Giolitti.

Un colpo di scena? — A proposito delle convenzioni si dice che il senatore

Piaggio abbia ritirato la sua offerta in nome del Lloyd italiano, perché tre gruppi, uno di Venezia, uno di Genova ed uno di Napoli-Palermo insieme si propongono di assumere interamente i servizi sovvenzionati.

Il regolamento per il regime degli alcolici. — Il *Popolo Romano* dice che sabato tornerà il ministro delle finanze, che si occuperà subito del nuovo regolamento per il regime degli alcolici che è stato preparato dalla competente direzione generale e che sarà subito inviato al Consiglio di Stato.

Nuova tariffa doganale. — Al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in preparazione le istruzioni per l'applicazione della nuova tariffa doganale fra l'Italia e l'America del Nord. Non appena il ministro Cocco Ortù giungerà a Roma, firmerà queste istruzioni, di cui si darà larga diffusione nel paese.

Le Manovre navali nell'Ionio. — Le esercitazioni navali si svolgeranno in quest'anno nel Mare Ionio, durante la seconda e la terza decade di settembre, sotto la direzione suprema del vice ammiraglio Grenet, comandante in capo e compilatore del programma.

Vi prenderanno parte tre divisioni della forza navale, composte delle navi *Regina Margherita, Benedetto Brin, Amalfi, Regina Elena, Vittorio Emanuele, Napoli, Giuseppe Garibaldi, Varese, Francesco Ferruccio, Agordat, Coatit, Roma*. Saranno aggregate alla forza navale tre squadriglie di cacciatorpediniere. Prima squadriglia: *Borea, Aquilone, Espero e Zeffiro*; seconda squadriglia: *Ostro, Freccia, Dardo e Sirale*; terza squadriglia: *Lanciere, Granatiere, Bersagliere ed Arti liere*.

Il passaggio del Re da Sirmione. — Si ha da Sirmione:

Mentre dal luogo dove si svolgono le grandi manovre giungeva il rumore delle cannonate, un'automobile arrivò velocissima, fermandosi a circa cento metri dal castello Scaligero. Il Re, che si trovava in automobile insieme al generale Brustì, dopo aver preso una fotografia del Castello fece avanzare la vettura fino alla Porta del borgo, dove si fermò per fare un'altra fotografia.

Indi proseguì rapidissimo attraverso il borgo, dirigendosi dalla parte dove sorgono gli avanzi delle Terme romane e delle grotte di Catullo.

Sparsasi la voce del passaggio del Sovrano, numeroso folla si radunò presso l'antica Porta Noma e quando l'automobile ripassò lentamente per le strette vie gremite di gente, il Sovrano si trovò circondato e fatto segno ad una calda dimostrazione, che lo accompagnò fino oltre la porta del Castello. Il Re rispondeva sorridendo ai saluti della folla.

Le promozioni a tenente. — L'*Espresso* dice che il 5 settembre compiono i 5 anni di spalline i promossi nel 1904. Colla data del 21 e 28 settembre compiranno il triennio di grado i sottotenenti del 1906 che saranno probabilmente nominati tenenti.

Notizie Vaticane

ROMA, 26.

Il Patriarca dei Caldei a Roma. — Mons. Emanuele Thomas, patriarca dei Caldei è giunto in Roma ed ha preso alloggio all'ospizio dei Maroniti.

Le entrate ferroviarie sempre in aumento.

Roma, 26. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello stato, durante la seconda decade di agosto ammontarono a lire 13.227.880, con un aumento di lire 47.034 sulla stessa decade del precedente esercizio.

I prodotti complessivi del traffico nel periodo dal 1.º luglio al 20 agosto 1909, raggiunsero la somma di lire 61.998.593, con lo aumento di lire 11.182.604,74 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

La rivolta degli Arabi

Nel Yemen è scoppiata la rivolta. Le potenze — tra cui l'Italia con la *Volturno* — accorrono per scongiurare il pericolo di una guerra. Così, sedato appena il fuoco per la questione di Creta, s'accende quello per la questione del Yemen. Il pericolo passa dall'Europa all'Asia; prima era l'Europa contro la Turchia; ora è l'Asia. Che cosa vogliono gli arabi?

Quattro anni or sono il partito nazionale arabo ha redatto e mandato un manifesto alle nazioni, nel quale si diceva che gli arabi erano decisi di sottrarsi alla dominazione dei turchi per costituire uno Stato indipendente. Il nuovo impero arabo dovrà estendersi dalla valle del Tigri e dell'Eufrate sino all'istmo di Suez e dal Mediterraneo sino al mare d'Oman. Il vilayet attuale di Hedjaz dovrà formare col territorio di Medina un impero indipendente e il cui sovrano sarà nel medesimo tempo il califfo religioso di tutti i musulmani. Il manifesto poi diceva:

«Noi rispetteremo tutti gli interessi dei stranieri; noi rispetteremo l'autonomia del Libano, lo status quo nei santuari cristiani della Palestina e nei principati indipendenti del Yemen e del golfo Persico. Nessuno uomo onesto e leale potrà essere ostile a questo movimento che aprirà un immenso sbocco al commercio internazionale... Per il fatto stesso che noi ci distacciamo dalla Turchia, tutte le altre nazioni oppresse, i kurdi, gli armeni, gli albanesi, ecc. ricupereranno la loro libertà... Quando noi avremo abbandonato il sultano, ogni nazione proclamerà la propria indipendenza e il mondo sarà liberato dall'influenza della questione d'Oriente».

Né gli arabi, conviene dirlo, hanno torto. E' cessato, o almeno dovrebbe esserlo, il tempo in cui i popoli erano considerati come gregge da conquistare e da tosare.

Brigantaggio alle dinamite.

Roma, 26. — Il *Messaggero* ha da Sassari che a Birti la scorsa notte ignoti malfattori fecero saltare con la dinamite la casa di abitazione del possidente Delogu Domenico.

Al fragore immenso dell'esplosione, tutti i vicini presi da panico si riversarono sulla strada. Molti vetri delle case vicine andarono in frantumi.

La casa crollata non era abitata da nessuno.

Il pavimento della Basilica Vaticana

Per la munificenza di Pio X e col concorso del Capitolo Vaticano si sono ripresi i colossali lavori di restauro nel pavimento della più grande Chiesa del mondo.

Questi restauri possono considerarsi come la continuazione di quelli importantissimi cominciati sotto la f. m. di Pio IX nel 1854 e mai s'arrestati totalmente.

Per avere un'idea dei lavori impiegati in questo monumento della fede basti rilevare che il pavimento della Basilica misura m. q. dodicimila duecento settantacinque e centimetri quadrati; che fu tutto riscoperto di marmi policromi e vari, disposti con un unico e vario concetto di disegno.

Dal 1854 ad oggi ne fu riparato poco più della metà, mancando ancora m. q. 6240, per i quali occorrono anni parecchi e spese ingenti; intanto si è iniziato il restauro interno alla Confessione, dalla Ditta Medici, e nella navata dell'Abside dalla Ditta Caponetti, le quali imprese danno affidamento sicuro, sia per la preziosa dei capi d'arte, sia per il valore degli operai adibiti, i quali rappresentano il fior fiore dei marmorari romani.

Il pavimento dell'atrio fu rinnovato nel 1887 per ordine di Leone XIII; questo pavimento, unito a quello dei numerosi e magnifici ambienti della sacrestia, nonché di mille altri locali che sono annessi alla Basilica, formano una superficie quasi eguale a quella del tempio, sicché può calcolarsi a m. q. ventimila tutto il piano lastricato di questo monumento insuperabile.

Ove poi si rifletta che, e per la qualità dei marmi rari e preziosi, e per il costo della difficile lavorazione, ogni metro quadrato di detto pavimento può alle volte costare anche centinaia e migliaia di lire, ognuno comprende la somma veramente enorme dovuta impiegare per la sola pavimentazione di San Pietro.

Si immagini poi a qual cifra si giungerebbe, se dovesse calcolarsi tutta l'opera immane, di cui le sole fondazioni oggi richiederebbero almeno duecento milioni di lire.

La prima linea di navigazione aerea

Si ha da Berlino:

E' stato spedito ai principali rappresentanti del mondo sportivo, finanziario ed industriale, l'invito a costituire una società per azioni, avente il compito di fondare in Germania linea di navigazione aerea, per viaggi circolari o con mèta fissa. L'invito parte da un gruppo di notissime personalità di Francoforte sul Meno; e così sarà finalmente attuata un'idea che da gran tempo viene discussa e che più d'una volta parve prossima alla realizzazione. Stavolta però non c'è più nessun dubbio che l'idea diventerà fatto.

Per ora si tratta di erigere a Francoforte sul Meno una stazione aerostatica con tettoia rotonda, dalla quale si potranno, nei primi tempi, fare delle gite con due aeroplani. Se i primi tentativi daranno buoni risultati, si penserà poi ad altre linee di navigazione aerea. E precisamente, per ora si faranno viaggi della durata di sei ore; per questo motivo appunto si è scelta come prima stazione Francoforte. Per la sua posizione centralissima infatti si possono da quella città fare gite al Reno; ai monti del Taunus, a tutti i luoghi di cura e le stazioni balneari che raccolgono un ricco pubblico internazionale, su cui si può contare anche come pubblico viaggiatore. Poi si faranno viaggi a Colonia a Düsseldorf a Mannheim, Baden-Baden, Stoccarda e Norimberga: tutte città dove non si erigeranno vere stazioni, ma basterà costruire punti sicuri di ancoraggio.

Chè se il pubblico viaggiatore sarà numeroso e la navigazione aerea supererà certe diffidenze, incontrando il generale favore, si costruiranno stazioni aerostatiche anche in altre città, stabilendo regolari linee di navigazione facenti capo a Monaco di Baviera, Strasburgo, Lipsia, Kiel, Lubeca, Amburgo e Berlino.

Quanto alla capitalizzazione dell'ardita impresa, gli iniziatori vogliono per ora raccogliere un capitale di tre milioni di marchi; cui sesta parte è già sottoscritta dalla Società Zappellin. Il preventivo si fonda su 150 gite all'anno, per ognuna delle due aeroplani, avente a bordo 20 passeggeri. Il prezzo di ogni gita di sei ore è fissato in marchi 175. L'impresa calcola così di avere ogni anno un introito di 1.050.000 marchi, contro cui starebbero 892.000 marchi di spese. Gli azionisti avrebbero quindi un guadagno del 5 per cento. E per unanime giudizio, il preventivo non è né esagerato né infondato. Anche con tutte le incertezze che ancora debbono essere eliminate, con tutte le diffidenze che debbono essere dissipate, si crede che la novità procurerà a questa nuova linea di navigazione molti amici e viaggiatori. L'entusiasmo è anzi tale che, non appena la idea è sorta a Francoforte, anche a Berlino si sta già pensando se non sia il caso di erigere subito una seconda stazione.

E i fatti alle parole seguiranno presto. La popolazione germanica sta infatti attraversando un momento di vero parossismo per tutto quel che è aeronautica. Il Governo, alla sua volta, favorisce con le parole e con l'azione tutto quello che può contribuire a creare, con fondi privati, stazioni aeronautiche, le quali, al momento opportuno, potrebbero servire a scopi militari.

Il Congresso dei cattolici belgi.

Si ha da Bruxelles:

A Malines faranno i preparativi per il Congresso generale dei cattolici belgi che si prevede imponentissimo.

Sono iscritti grandi oratori, quali monsignor Touche, l'eloquente Vescovo di Orléans, il dottor Nuyens olandese, l'avvocato Jacquier, il direttore della *Germania* di Berlino, un deputato del Reichstag ecc.

Fra i cattolici belgi notiamo Bernaert, Woeste — i due grandi statisti — G. Fredo Kurth, lo storico insuperabile e molti altri ancora.

IL TERREMOTO A SIENA.

Sienna, 26. — Si è avvertita una leggera scossa di terremoto, senza conseguenze, ad allarme. Una parte della popolazione ha passato la notte nelle piazze e nei passeggi pubblici completamente illuminati, restando in casa nelle prime ore del mattino.

Analoghe notizie si hanno dai paesi vicini.

Curioso caso di morte apparente

Roma, 26. — Si ha dalla vicina Palestrina che una vecchia hierella, nonagenera certa Felicia Rosciarelli, alcuni giorni fa cadde ammalata e dopo qualche giorno i sintomi del male si aggravarono e parve morta, tanto che i parenti la composero sul letto e la ricoprirono di un bianco lenzuolo.

Il colore cadaverico e le pulsazioni del cuore non più percettibili non lasciarono alcun dubbio nella morte della Rosciarelli ed intorno a lei i parenti e gli amici recitavano le preci dei defunti.

Sennonché verso la tre di notte, dopo otto ore circa che la Rosciarelli era deputa morta, si svegliò e si mise a sedere sul letto tutta sorridente dicendo agli estanti atterriti: «Mi credevate morta ed invece non ho fatto altro che dormire».

La Rosciarelli era rimasta in catalessi. Levata da letto, tornò alle sue abitudini, alla calza ed al rosario, ma visse ancora solo quattro giorni, dopo i quali morì per paralisi cardiaca.

Triste bilancio.

Ecco il frutto di 48 ore di regno tenuto in Barcellona da quei bloccardi. Spogliamo dai giornali liberali per non essere tacciati di parzialità.

I teatri sono vuoti; gli affari paralizzati a Barcellona e nei migliori centri della Catalogna.

Le Ditte estere esitano a concludere contratti coi loro clienti catalani; la città è percorsa da agenti, dei quali prima del disordine erano 200 ed ora sommano a 820 e fra essi sono reclutati parecchi cronisti e informatori dei giornali e periodici, i quali soppressi dalle varie redazioni, quei pubblicisti sono andati a far parte del servizio segreto delle autorità militari!...

Gli stabilimenti industriali sono sorvegliati dalla truppa, e se un operaio manca viene ricercato, e ove l'assenza non sia giustificata, è tratto subito in arresto.

Occorrono almeno sette anni prima che Barcellona si rifaccia dei danni procurati da 48 ore di dominio bloccardo. E' vero che i radicali e i repubblicani sconferano ogni questi moti rivoluzionari, perché abortiti e felicemente repressi, ma se ne sarebbero gloriosi e ne avrebbero tratto tutto il loro utile, se fossero riusciti, come sempre fecero dalla prima rivoluzione francese ad oggi.

I Circoli Giovanili

Come debbono funzionare - come sussistere

Quanti sono i circoli giovanili, chiamiamoli pure, di nostro colore, nella nostra diocesi? Io, confesso la mia ignoranza, non lo so, né lo potrei sapere, anche perché so che quì e là sono costituiti di questi benedetti circoli, ma che non hanno data adesione al centro di direzione diocesana: sarebbe importante il conoscerlo, come sarebbe importante che tutti questi circoli aderissero finalmente senza alcuna esitazione al centro direttivo. E sorgano, sorgano ancora di questi circoli: sarò forte nell'espressione, ma me la lasci passare; è necessario dire tante volte ciò che si ha nel cuore; ebbene, non via sia più parroco, non curato, non cappellano che abbia ad avere il disonore che la sua parrocchia o paese sia senza il circolo giovanile.

Per gli oratori, ammetto, ci vuole salute, spazio e se volete anche buone gambe: i fanciulli, che hanno l'argento vivo, vogliono molta vita. I circoli giovanili non costano tante fatiche; una volta che i giovani ci prendono affetto, e ne comprendono l'importanza, va avanti da se: ma essi aspettano proprio la voce del sacerdote locale che li chiama a raccolta: e tante volte, (oh quante!) questa voce non sorge, ed essi, poveri giovani, bene intenzionati, si trovano a condurre la loro vita buona anche se volete, ma appartati, presi solo da una santa invidia nel vedere i giovani di altri paesi uniti in circolo ed esser forti nel fare il bene: e che meraviglia c'è poi se dalla loro bocca esce qualche espressione che non riesca a tutto onore del sacerdote locale?

Però, una delle maggiori cause per cui in certi paesi o parrocchie non sorgono i circoli giovanili, per quanto ho potuto comprendere io, si è veramente che non si conosce il vero fine per cui essi debbono sorgere.

Si crede da taluni solamente che questi giovani non abbiano a bestemmiare, a non ubbriacarsi, ad essere di vita onesta, a frequentare la s. Comunione almeno quelle tante volte all'anno, a tenersi lontani dai compagni cattivi; ecco i giovani del circolo, secondo la mente di taluno; e perciò da costoro si dice — ma i giovani buoni del mio paese fanno questo senza bisogno di circolo: a che dunque il circolo! — Sursum corda! Alziamo le nostre menti, i nostri cuori. E' un proverbio che dice — non basta non fare il male, ma bisogna fare anche il bene, e non solo per se, ma anche per gli altri. — E questo deve essere il principio che deve regolare un circolo giovanile. Ecco questi buoni giovani, anche pochi forse, tre, cinque, chiamati a date stabilite a raccolta dal loro presidente, che può essere anche un uomo al caso, conforme le regole dello statuto, pena una multa a chi non interviene: il sacerdote procura di esserci presente; son tante cose sulle quali hanno bisogno d'essere istruiti questi giovani: tante sono le eresie che comunemente si sentono in giorno d'oggi, ed altrettanti sono i temi da potersi svolgere: questioni poi di economia, principi di socialismo e principi di giustizia cristiana, scioperi, ragionevolezza o meno di essi, danni, effetti: amministrazione privata, bancaria, comunale; igiene pubblica, privata; agricoltura, miglioramenti agrari, produzione, emigrazione, ecc. ecc., quanta materia per conferenze, discussioni, dilucidazioni. E queste istruzioni si possono fare o dal sacerdote o da qualche giovane stesso del circolo, o da conferenzieri o persona apposta.

Poi si venga ad una pratica più prossima diciamo così: guardiamo al paese: come va il paese? quali sono i difetti o vizi principali, quali i bisogni? L'istruzione? questa è certa: apranno leggere e scrivere ma non sono istruiti, o se lo sono, lo sono nel cattivo. Bisogna provvedere. E' forte l'emigrazione? Parliamo del Segretario del Popolo: i giovani del circolo procureranno l'ascrizione. Ma i germanisti hanno principi oltre che socialisti anche protestantici? Ebbene, istruiamo i giovani del Circolo su tali errori, ne parleranno agli altri. Affidiamo ai giovani del circolo l'impresa di divulgare la buona stampa in paese, giornali, foglietti, buoni libri fondando la biblioteca circolante, da aprirsi almeno ogni quindici giorni, la festa dopo s. Messa. C'è bisogno di qualche istituzione di carattere economico in paese? Di una lattearia, di una cooperativa, di una assicurazione bovina fatta anche sotto il principio della carità solidale al momento dell'infortunio, d'una cassa operaia o rurale, d'una società di mutuo soccorso? Parliamo, istruiamo i giovani del circolo onde ne preparino il terreno: così dite di tante altre cose. Ecco adunque in questi pochi giovani le due parole, virtù e sapere: ecco il dolce precetto — ama il tuo prossimo.

Tutte belle cose mi si dirà da taluno, ma... Che ma! Ma il tempo... A costoro dico, che chi ha buona volontà trova il tempo: e ad altri vorrei dire ancor questo, — meno amicizie ed il tempo si troverà: molto tempo far perdere gli amici: il primo amico dev'essere il prossimo tutto.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Codroipo

26 agosto.

Zanelli in libertà provvisoria. — Oggi è uscita dal carcere, in libertà provvisoria, la guardia campestre Zanelli, che ferì accidentalmente con fucile la guardia di Rivolto Leonardo Candotti.

Pasian Schiavonesco

26 agosto.

Cavallo in fuga. — Il sig. Enrico Migotti era giunto al molino del sig. Modotti per visitarlo. Appena egli fu sceso dalla vettura, il cavallo, spauritosi pel fragore delle ruote in movimento, prese la fuga frantumando il veicolo contro lo stipite del portone d'ingresso. In paese fu fermato.

Amaro

26 agosto.

Esercitazioni di tiro. — Domani e domenica, dalle 11.30 all'1 pom., le batterie dell'artiglieria che si trovano a Vezone, faranno esercitazioni di tiro, puntando in direzione del ponte sul Fella. Durante questo tempo è proibito il passaggio nei luoghi indicati da apposito avviso.

Osoppo

26 agosto.

Quindicenne morsicata da una vipera. — L'altro ieri certa Feragotti Filomena, da Braulius (Trasaghis), quindicenne, lavorava sul monte Narnici. Ad un tratto sentì un corpo viscido avvolgersi sulla gamba e una morsicata. Era una vipera. Se la strappò di dosso. Chiamò aiuto. Accorse un contadino che le legò la gamba sopra e sotto la morsicata, e la trasportò ad Osoppo ove fu curata dal dott. Marini. Si spera che non sia pericolo alcuno.

Tarcento

26 agosto.

Muore per via. — Certo Moro Pietro di Micottis, affetto da grave malattia intestinale, ieri sera coi suoi veniva trasportato ad Udine in carretta per farsi curare all'ospedale. Appena passato Mohinis, il disgraziato in breve morì. Figurarsi la scena che ne nacque! Il povero morto venne trasportato nella cella del cimitero.

Sacile

26 agosto.

Prepotente arrestato. — Iersera certo Mion Manarin Vincenzo di G. B. d'anni 43 da Faupa di Manigo disoccupato fermatosi sulla strada di Cavolano minacciava con un bastone chi passava per Francogiove. E così tentò fermare il sig. Umberto Piovana il quale rispose frustando il cavallo. Anche certa Rosa Spinato in Bottan e Astolfi Giuseppe si videro comparire nei loro cortili il Mion che coi soliti modi prendeva cibo e ricovero. Bevette nell'osteria di Zanchetta Mario, 40 centesimi di grappa e poi si sdraiò sulla scarpata del fosso contiguo alla osteria.

Quivi lo trovarono verso le 20,30 il capo guardia Americo Vaudo e la guardia Agostino Vicenzotti che erano state chiamate d'urgenza. Fu perquisito e gli fu trovato indosso un temperino di prescrizione, oltre al bastone e a 70 centesimi.

Il Mion venne condotto alle nostre carceri in attesa di giudizio.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO.
Sabato 28 - s. Agostino.

Fiere e mercati della Provincia.
Cividale, Pordenone, S. Daniele, M. tta.

Al «Paese».

Il Paese, nel numero di ieri, lascia la posa grave dell'accademico per assumere quella allegria e spiritata se non spiritosa del circo. E, dobbiamo confessarlo, questa posa meglio gli si addice perché in lui più naturale.

Il Paese peraltro dovrebbe ricordarsi che anche quando si vuol fare dello spirito, non è lecito mentire. Ed egli mente, sapendo di mentire, quando scrive che l'operato è certo Stefano Calabro di 25 anni. Questi era stato vittima nel 1905 di una esplosione che gli aveva distrutto la pelle della faccia come pure tutto il cuoio capelluto. In seguito, la sua pelle aveva preso l'apparenza rugosa e dura di una scorza di tartaruga. Le operazioni sono incominciate nel 1906 e ieri il Calabro lasciò l'ospedale di Boston. Tutta la pelle della faccia, della fronte, delle guancie, del naso, del mento e del collo è stato rinnovata per mezzo della trapiantazione e dell'innesto. Si è prelevata una gran parte della pelle necessaria dal corpo stesso del Calabro; ma il fratello di questi, ed altri membri della sua famiglia hanno sacrificato parte del loro tessuto membranoso per colmare le lacune. Inoltre il dottor Porter è riuscito a rimettere a nuovo il cuoio capelluto che l'esplosione aveva strappato. Il giovane possiede al momento attuale una capigliatura abbondantissima.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Latisana

26 agosto.

Interessi comunali. — Siamo informati che il consigliere comunale sig. Giacomo Mattassi ha rimesso al Sindaco la seguente: Domando d'interpellare V. S. Ill.ma nella prossima tornata del Consiglio comunale:

1. — Per conoscere i motivi per quali non fu accolta ancora la mia istanza, prodotta da molto tempo a codesta Amministrazione comunale, perchè fosse provveduto l'orinatoio, a ridosso della muraglia Morossi in Pescheria, di riparo bastante a torre la permanente causa di scandali;

2. — Per sapere se, per ragioni d'igiene e di moralità, non si ritenga necessario il sopprimere, con sbarre di ferro infisse nei muri circostanti ed in altro modo che impedisca l'accesso, il poco edificante spettacolo che, specialmente nei giorni di festa e di mercato, si verifica coll'accorrere di individui d'ogni età e d'ambo i sessi entro lo spazio che sta fra l'ultimo focolaio di mia abitazione e l'argine per depositarvi le loro evacuazioni rendendo così quello specchio di terreno una vera latrina pubblica da cui emanano continuamente esalazioni pestilenziali che, a tacere quanto forma giusta lagnanza di mia famiglia, rivoltano lo stomaco ai possenti amatori della passeggiata sull'argine;

3. — Per sentire se, almeno in vista del prossimo maturarsi delle uve e di altri prodotti, non si creda opportuno convocare delibere del Consiglio comunale all'oggetto d'indire subito il concorso per la nomina di una terza Guardia campestre, onde far fronte alle maggiori necessità del servizio di sorveglianza dei campi fin qui manifestamente inefficiente e causa di legittimi reclami da parte dei conduttori e dei proprietari dei fondi.

Il sig. Mattassi ha fatto bene, e noi vorremmo che l'esempio ch'egli dà, nel farsi l'esponente di giustificate lagnanze del pubblico, fosse seguito dagli altri suoi colleghi del Consiglio.

Quanti sconci, abusi ed altri inconvenienti vorrebbero così eliminati; e a quante deficienze sarebbe imposto il provvederle! Il tutto naturalmente a vantaggio e nell'interesse generale del paese.

Nel tempio di Temi. — Oggi alla nostra Pretura si ebbe l'epilogo della scena in svoltasi la mattina del 16 luglio u. d. in un cortile di Via Sottopovo.

I due protagonisti, Deotto Lucia d'anni 56 e Parussatti Giuseppe d'anni 31, che nella contesa si erano reciprocamente feriti, riportando la prima ferita inferta con *massang*, guaribili in dieci giorni ed il secondo ferite prodotte da un ferro a punta acuminata pure guaribili in dieci giorni, vennero obbligati dal magistrato giudicante, egregio avv. Marinoni, ad un forzato riposo di postuma convalescenza.

Infatti nonostante le poderose arringhe defensionali dei rispettivi patrocinatori, avvocati Levi e Tavani, la Deotto venne condannata a giorni 35 di carcere ed il Parussatti a giorni 30 della stessa pena, così in applicazione degli art. 372-375 prima parte del Cod. Pen. e dell'art. 1 della legge 2 luglio 1908 detta *legge del coltello*.

I veri dentifrici *Botof*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano - Roma.

Graziose carezze... d'oltr'Alpe.

Ci scrivono dalla Valle del Natisone, 26:

Nel N. 190 del *Crociato* leggo una appetitosa notizia *umoristica* e ne cito alla lettera il principio «Spie di qua e spie di là». Se non è vera (la mia che segue è verissima e perciò non) è bene trovata. Non siamo solo noi a ridere alle spalle dell'Austria, perchè assillata dall'ombra di Banco... cioè dall'ombra della spia italiana ch'ella vede in ogni persona. Anche a Vienna si ride dell'Italia per la stessa cosa. Ieri era quel professore tedesco (ci si dispensa dal riferire le teutoniche lettere del suo cognome) arrestato a Frattis e poi rilasciato che faceva cantare i giornali di Vienna. Oggi c'è un'altro cassetto...

Si c'è un'altro cassetto e così poco umoristico che c'è assai più da piangere che da ridere anche in Austria non pare che si nutrano sentimenti tanto tanto gentili verso i nostri connazionali; e sentitelo che vale la pena di riferirlo.

Nella ricorrenza della solennità dell'Assunzione molti pellegrini ogni anno dalle nostre prealpi accorrono al celebre Santuario della Madonna di Luschari. Questo anno fra gli altri vi andarono i due fratelli Tomagis Pietro e Giuseppe del Comune di Stregna (Cividale) e, dopo aver adempiute le loro patrie di pietà, scesi dall'alta montagna, appressandosi alla notte, chiesero alloggio in un albergo che sta alle falde del monte.

C'era a casa solo la padrona la quale, in assenza del marito non volle riceverli. Qui (intanto che aspettavano), ai fratelli Tomagis si aggiunsero altri tre pellegrini, dei dintorni di Tarcento, che si trovavano nelle stesse condizioni di viaggio e pur ignari sia della lingua slovena come della tedesca, e tutti assieme, calando giù le tenebre, impetravano un po' di ricovero, se non in casa almeno fuori a ridosso del muro. In quel frattempo giunge il padrone: viene ripetuta la domanda; ma, in vano. Brutalmente gli scaccia, gli spinge con violenza sulla strada in modo che uno dei Tomagis viene gettato a terra e nel paraggio, pur di svignarselo, abbandona l'ombrello che portava sotto il braccio.

Rimessi alquanto dalla paura, dopo un lungo tratto di cammino verso la loro patria meno malevola ed assai più gentile, constatato che l'ombrello era stato abbandonato fuori dell'osteria, i fratelli Tomagis ritornano sopralluogo e ben presto viene loro consegnato da una donna che lo aveva raccolto e che raccomandava loro di darsela alle gambe, perchè... Il perchè lo appresero dalle proprie crotchie i fratelli Tomagis quando udirono gridare da forenato il padrone di casa: Maledetti italiani! vogliamo ammazzarli! e senza più usciti con dei bastoni di ferro l'oste e due suoi servi od amici si misero a rincorrerli.

I poveri pellegrini stanchi dal lungo viaggio, poco pratici della strada, nel buio, furono presto raggiunti, e, caduti in una fossa che costeggia la strada, furono così aspramente battuti che al Pietro Tomagis, dal medico militare accorso alle grida (erano nei pressi di una fortezza), furono riscontrate quattro fratture ad un braccio, e due fratture al braccio del fratello. Trasportati in quella sera in una stanza della Caserma furono medicati, e nel contempo si procedette all'arresto dei feritori, i quali bravamante si difesero dicendo che non essi, sibbene i loro compagni di viaggio e connazionali li avevano così concitati. Rilasciati costoro furono arrestati i tre compagni pellegrini; ma presto emerse l'impudente e grossolana menzogna dei veri rei, i quali ora stanno al fresco e pare tutti confessi.

In tanto subisso d'ilarità, ho colto il momento per portare innanzi il fatto riferito per calmare il troppo serociente riso (compresa Vienna). Non concludo per un *casus belli*, tutt'altro; dico solo che i nostri vicini ed alleati li trattiamo assai meglio noi.

Estrinsecazioni di troppo fervida amicizia? Eccezioni? Troppe quasi per non fare una regola di persecuzione. E vedremo il responso dei giudici.

I feriti ora si trovano a casa propria e ne avranno per parecchio.

(epsilon)

La fortezza cui sopra si accenna è quella di Flitsch che fece arrestare il Corgnani per sospetto spionaggio. Dal Corgnani avemmo avuto sentore di questo delirioso incidente, ma le notizie erano troppo vaghe per essere fatte di pubblica ragione.

Associazione Magistrale Italiana "N. Tommaso", Sez. C. Percotto.
Seduta dei Delegati Mandamentali.

Il Consiglio Provinciale dei Delegati nell'ultima sua tornata trattò vari argomenti importanti e noi accenneremo solo alle delibere che maggiormente interessano la sana educazione dei nostri figli.

Sulla crisi che attraversò l'Associazione riferì il maestro Clemencig, consigliere della Federazione delle Sezioni Venete il quale dopo aver detto delle origini dei dissenzi, riassunse in breve le varie fasi della crisi e dichiarò che questa è finalmente risolta essendosi appianate tutte le discordie in seno al Consiglio Generale. Il Consiglio prese atto e ne approvò l'operato.

Si passò quindi a trattare sugli interessi dei Circoli Tofolon vuole maggior propaganda nei Circoli di Pordenone, Casarsa e Spilimbergo. Cocolo propone si inviti un propagandista per alcuni centri. Zardo osserva che a Spilimbergo non è sentito il bisogno di propagandisti perchè insegnanti, famiglie e autorità sono convinti e la salvezza della società sta nell'educazione cristiana dei nostri figli.

Il Consiglio delibera di invitare il prof. Carcano di Milano per la propaganda in

alcuni centri che verranno designati dalla Presidenza e di interessare un Deputato al Parlamento per una conferenza da tenersi quanto prima in Udine. Su proposta del maestro Clemencig approvò la fondazione di un giornale organo della sezione magistrale — C. Percotto.

In fine il Comitato votò un plauso al delegato di un circolo ove gli insegnanti di due comuni tutti, nessuno eccettuato, sono iscritti all'associazione — C. Percotto.

Esaurito l'ordine del giorno e constatato che negli ultimi mesi è quasi raddoppiato il numero dei soci della sezione, la seduta è tolta.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Uno sciopero vittorioso di 200 friulani emigranti.

Mandano dalla Rumania che da qualche tempo fra i numerosi operai friulani addetti alla costruzione del nuovo manicomio di Văcăreşti (Bucarest) serpeggiava un vivo malcontento per l'enorme ritardo nel rilascio dei passaporti trattenuti dalla polizia di Predeal e per l'obbligo di pagare la corporazione, associazione a solo profitto dei rumeni, perchè gli italiani pagano senza mai averne il beneficio.

Stanchi di attendere inutilmente la soddisfazione, gli operai riunirono un'assemblea ed esaminati vari casi per i quali parve inutile ogni pratica, tutti concordemente si pronunciarono per lo sciopero che scoppiò improvviso. Tutti i 200 muratori addetti al lavoro del manicomio si astennero dal lavoro compatti come un sol uomo.

L'impresa poco abituata a questa musica, prese dapprima la cosa in ischerzo, ma poi considerato l'animo risoluto degli operai incominciò a preoccuparsi seriamente.

Gli operai domandarono la restituzione del loro passaporto nonchè di lire 8,30 trattante dalla Cooperazione.

Per tutta la giornata fu un via vai di messi e di ambasciatori da parte dell'impresa agli operai, ma visto vana ogni minaccia e ogni lusinga e che il nodo della solidarietà operaia era troppo saldo per poterlo spezzare, nella sera stessa l'impresa dovette cedere e consegnare ad ogni operaio tanto il passaporto che la somma trattentata.

All'indomani nei cantieri ferveva nuovamente il lavoro pacifico ed alacre.

Il tenente on. Masi in Friuli.

L'altro ieri giunse nella nostra città il tenente generale on. Masi, e mandante supremo del corpo delle guardie di finanza, per ispezionare la locale compagnia.

Ieri mattina partì per la Carnia per assistere al secondo periodo di manovre al quale partecipano anche reparti di finanza.

Il nuovo capitano dei Carabinieri.

L'altro giorno giunse il capitano dei RR. Carabinieri Juni, oggi assunto il comando della compagnia esterna.

La prossima inaugurazione del monumento dei morti di Beano. Sei anni dopo...

Al Camposanto è ultimato il monumento innalzato alle vittime del disastro ferroviario avvenuto sei anni fa!

L'inaugurazione si farà al ritorno delle truppe dalle manovre.

Mentre guarda la disgrazia altrui.

Ieri verso mezzogiorno un certo Barzaghi correndo in bicicletta fra porta Gemona e Lazzaro Moro andò a battere contro un carro della ditta Reattati, carico di gazose. Naturalmente il ciclista cadde, ma cadendo investì certa Freschi in Mulinaro Catrina d'anni 55. Costei stava guardando il carro in posizione troppo esposta. La poveretta dalle guardie del dazio fu portata all'ospedale ove le furono constatate contusioni al capo e alla mano sinistra guaribili in dieci giorni circa.

Il ciclista cadde relativamente... sul soffice e non si fece alcun male.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 agosto 1909.

Rendita 3 7/8 0/0 (netto)	L.	104.37
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	103.85
» 3 0/0	»	72.—

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1391.50
Ferrovie Meridionali	» 688.75
» Mediterranee	» 417.25
Società Veneta	» 218.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.50
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.—

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	L. 504.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.25
» » » 5 0/0	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.25
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.43
Austria (corone)	» 105.23
Pietroburgo (rubli)	» 266.83
Rumania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

PREMIATA OFFELLERIA **G. BARBARO** Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Grave pericolo scampato.

Nel pomeriggio di ieri la famiglia del signor Toso, segretario della Congregazione di Carità di Udine, in uno ad altre persone, si recarono a fare una gita in giardino a San Daniele, spingendosi fino al ponte di Pinzano.

Dopo uno spuntino fatto sul prato, la comitiva si sparse per i colli; il figlio ventenne del signor Toso di nome Carlo, volle fare un bagno nel Tagliamento. Poco esperto nel nuoto e andato a tuffarsi in località ov. l'acqua è profonda circa sette metri, stava per annegarsi irrimediabilmente; alle sue grida accorse la comitiva compreso il padre del giovane pericolante; il pover'uomo smaniava in vista della possibile imminente disgrazia. Ma intanto mediante corde e pali e con non poca fatica il Carlo Toso fu estratto dall'acqua e riorverato nella casa del guardiano Pellizzari dove ebbe le cure del medico che lo trasse fuori di pericolo.

Rimase però a lungo privo di forze e di sensi, con grande apprensione dei suoi. Rimessi dopo qualche tempo, tutta la comitiva rattristata per il gravissimo incidente, sul far della sera prese la via del ritorno.

Tipico Telegramma-protesta di un professore.

Manacorda, libero docente all'Università di Pavia, ha mandato al Ministro Rava il seguente telegramma di protesta:

«Trasferimenti Macerata-Napoli, Cagliari-Modena, Udine-Pavia, riserbano a chi studia e concorre Udine, Macerata, Cagliari, Rileggoni sua giustizia, favore dato studi! Intanto ostinazione via legali ottenere giustizia. Pubblico telegramma. Attendo punizione.

Manacorda».

Strascichi elettorali.

Due querele di diffamazione.

Riproduciamo, a titolo di cronaca, dal *Gazzettino*: «Il *Gazzettino* dava annuncio giorni sono — a puro titolo di cronaca — di una causa intentata dal sig. E. De Agostini contro l'on. Ancona per il pagamento di 6000 lire che a quanto afferma il De Agostini gli sarebbero state promesse a titolo di compenso per la propaganda elettorale.

La notizia da noi pubblicata fu riportata dai giornali cittadini e diede luogo ad una vivace polemica fra questi e il *Gazzettino di Venezia*.

In seguito a queste polemiche ieri nel pomeriggio il D. Agostini, a mezzo dell'avv. Baldissari, sporgeva querela per diffamazione contro la *Gazzetta* e contro il Presidente del comitato Pro-Ancona, ing. Zozzoli di Gemona, che ha pubblicato una lettera contro il D. Agostini».

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vico Pramperto 4, Udine.

Le conclusioni della Sezione d'accusa per il crak Stroili-Pasquali.

Fra breve uscirà la sentenza della sezione d'accusa, in confronto delle persone implicate nel crak del banco Stroili-Pasquali di Gemona. Come è noto, il cav. Pasquali il rag. Cozzi furono arrestati quali principali responsabili appena conosciuto il disastro. Ora le conclusioni del Procuratore generale cav. Lonato, sono in tutto conformi a quelle della Camera di Consiglio di Udine, cioè per il rinvio di tutti gli imputati alla Corte d'Assise, con la proposta dell'arresto anche dei due imputati che trovansi tuttora a piede libero, cioè il cav. Daniela Stroili e Lucio Liva, i quali, per quanto consta, risiedono all'estero.

Per le Mostre di Settembre

L'onor. deputato Odorico dott. Odorico mise a disposizione del Comitato una medaglia d'oro riservandola per l'Esposizione Provinciale delle Latterie.

Contravvenzioni e furti.

Fu elevata contravvenzione a Simonetti Enea fu Giuseppe d'anni 23 droghiere in Chiavris perché mercoledì 25 teneva in negozio un agente che doveva essere in riposo.

A Zuglio giorni sono a Romano Noè venne rubata una pezza di panno del valore di L. 31.

A Savaris l'altro ieri a Tomat Michele nella cucina incustodita venne rubato un orologio d'argento del valore di L. 28.

A Corno di Rosazzo nella seconda quindicina d'agosto a Grinovero Luigi venne rubato del prosciutto e salame per L. 44.

Treno speciale da S. Giorgio

In occasione delle feste di S. Giorgio postumani partirà da colla un treno speciale alle 23.30 con arrivo alle 0.28 a Udine. Vi saranno facilitazioni nel prezzo dei biglietti d'andata e ritorno.

I PARADISI D'ESTATE.

PORTO LIGNANO.

(Max). L'industria dello sfruttamento del caldo a reso Porto Lignano — da un deserto insalubre che era — una stazione climatica e balneare di primo ordine. Se proprio non lo è, s'avvia a grandi passi. Il Friuli, cui fu tolto Grado, suo porto naturale, era affatto sprovvisto d'un vero rifugio di bagni; mentre a una vera abbondanza di acque minerali e di rifugi alpini. Ci fu chi osservò questo strano contrasto, questo sbilancio di cure igieniche,

questa sproporzione tra monte e mare, e pensò di equilibrare le varie disposizioni naturali, e nello stesso tempo di fare un buon affare.

Perché no? Troppi partivano in estate pel Lido di Venezia o per i bagni di Grado — mete scomodissime per la distanza e per la... portata finanziaria di modesti provinciali; troppi ancora, in mancanza di mare vicino, s'adattavano ai monti pur di fuggire a questi maledetti caldi snerverti. Ecco l'opportunità di accontentare tutti costoro; ecco Lignano!

Ci si va in diversi modi: da Preconico, col vaporino della Società Veneta Lagunara, per un buon tratto del fiume Stella che è navigabile; da Mirano colle barche apposte; da Latisana con carrozze, corriere, e fino a pochi giorni fa, colla automobile. Questa, per alcune difficili sorte, sospese il servizio che è sperabile sarà ripreso quanto prima.

Porto Lignano ha i tre requisiti che sono necessari per la formazione e lo sviluppo rapidissimo d'una stazione balneare: spiaggia — salubrità — e comfort. La prima si distende, per nove chilometri a perdita d'occhio, in un'immensa conca di sabbia perfettamente asciutta e sgombra d'ogni vegetazione. Migliaia di persone vi si sferdono completamente. Una libertà sconfinata adunque... che in altre spiagge di mare si lascia desiderare. Il mare è lì, in tutta la sua maestà imponente; e sembra che non sia: la sabbia vi discende, vi si immerge dolce dolce, in un leno decisivo, per un lungo tratto. Non ripidità, non frangimenti, non tranelli subacquei; c'è l'illusione di trovarsi in un enorme bacino uguale uguale, coll'onda fino al fianco e col velluto sul fondo...

Aria acqua e sole... e tutto in una quantità illimitata, direi quasi inafferrabile. L'essenza dell'igiene. Anzi sono, c'era, o pareva che ci fosse, il pericolo della febbre. Ora non più: i lavori di bonificazione ordinati dall'autorità, le migliori praticate dai privati, le precauzioni adottate da tutti, hanno fatto scomparire ogni minaccia, ogni ombra di malarica. Porto Lignano è saluberrimo — malgrado le insidie chiacchiere, le insinuazioni, i sospetti gettati là da una schiera di ignoranti e di... interessati, più di questi che di quelli però: poiché è certo che la creazione di questo stabilimento di cura ha portato del danno ad altri consimili, e s'è creato dei rivali. Qual meraviglia adunque che si lancino ancora dei sospetti?

Quanto al comfort di Porto Lignano, non ne parlo per non essere il rischio di passare per reclamista, e di arare nel campo della Ditta assuntoria della pubblicità economica sui giornali. Dico solamente quello che può dire ogni... buongustaio di stazioni balneari. A Porto Lignano si mangia bene, si beve bene, si dorme bene e si paga... bene! Ogni ban di Dio adunque; nonostante la distanza dai centri commerciali, le difficoltà dei trasporti, e l'assenza di negozi locali. C'è anche di che divertirsi... qualche volta fa la sua gradita apparizione qualche banda vicina; non di rado qualche barchetta di serenitanti con violini e chitarre e mandolini piomba all'improvviso dalle limitrofe stazioni; ci sono poi gli immancabili gramofoni o path-foni o zanoloni che sieno, con un ricco e scelto repertorio. Ma il migliore divertimento di Porto Lignano è certamente quell'inescussante, inalterabile, vivissimo *bonno inuauere* che par che sprizzi dall'onda, che elettrizza tutto l'ambiente, che frizzante compenetra cose e persone.

Un vero paradiso terrestre, adunque, questo Lignano?

Sì certo... e per essere davvero completo, sulle tracce di quello descritto da Mosè nella sua Genesi, c'è anche... Lo devo dire?... La verità innanzi tutto... c'è il frutto proibito, l'albero della scienza del bene e del male, il serpente tentatore, Eva e il peccato!

Peccato proprio!... la mondanità strappa, e un giorno o l'altro la vesti talari dovranno esulare da questo paradiso per amore della dignità e del decoro.

Per un glorioso centenario. Cividale 1509-1909

(Max) La cittadina delle numerose feste centenarie di Paolo Diacono, di S. Paolo, di Giulio, ecc., minaccia di dimenticare il più glorioso centenario della sua storia: il Centenario dei Cividalesi. Sicuro: fra qualche mese si compiono i quattrocento anni da un fatto eroico operato dai prodi cittadini di Cividale e che portò il loro nome glorioso alla Corte di Carlo V., e in tutte le nazioni d'allora.

Ricordiamo. La Lega di Cambrai mandò il Duca di Brunswick ad assediare Cividale, roccaforte della Veneta Repubblica, e che dava molto filo da torcere agli alleati. Alle varie intimazioni del generalissimo, i cividalesi risposero per bocca d'un giovane e battagliero canonico.

«Cividale non apre le porte che ai morti ed ai feriti!

L'assedio fu feroce, inumano. I soldati del Duca, e questo stesso, operarono prodigi di crudeltà e di servigi contro qualunque cittadino fosse loro capitato nelle mani. Gli assediati invece fecero veri miracoli di eroismo, di carità, di amor patrio. Gli esempi di fratellanza di solidarietà di valore furono innumerevoli; e si resta ammirati a leggerne l'elenco scrupoloso sulla Storia di quell'assedio compilata da Francesco Cremaschi, cividalese e precettore di Carlo V, contemporaneo adunque di quel glorioso episodio. Uomini e donne, preti e monache, vecchi e giovani tennero testa al Brunswick, e si ripeterono le gesta eroiche di Crema di Milano e di Roma operate nei loro assedi. Questo del 1509 non fu troppo lungo; durò pochi giorni, appunto perché

il Duca di Brunswick intravide l'impossibilità di prendere Cividale né colle armi né per fame né coll'astuzia. Terminò con sua onta e vergogna, e con completo trionfo della cittadina. Carlo V, udito il racconto del Brunswick ebbe ad esclamare:

«Meno male che non toccò a me... Per quel po' di storia ch'io mi conosca del nostro Friuli, e specialmente della gloriosa città di Cividale, non ebbi mai a trovare un fatto così insigne ed eroico che meriti un eterno ricordo. Qualunque altra città italiana non lo lascierebbe certo passare così inosservato, come fanno i buoni cividalesi; che pure ebbero a festeggiare delle ricorrenze di ben minore importanza.

Suvvia adunque: si lanci tra il popolo il magifico racconto di quell'assedio... e se anche non vorrà glorificare con apposite feste centenarie la virtù e la forza e l'eroismo dei propri antenati; ne ricaverà per lo meno un eccitamento alle nuove e non meno gloriose battaglie di oggi.

E poi — diciamo pure — oggi che il glorioso Comune è riacquisito (usiamo la brutta parola gazzettiera) nelle mani dei clericali puro sangue — è un atto di sapienza politica il dimostrare che cosa operarono i clericali puro sangue del secolo XVI, mentre i liberali d'allora facevano la cura dell'una sui colli di Gorizia e di Villacco.

Azzau Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

I MALI DI STOMACO.

Come sbarazzarsene?

Dichiarazione di un organista.

Vi segnaliamo oggi che un organista, il quale soffriva orribilmente allo stomaco, ha, egli pure, posto fine alle sue sofferenze, grazie alla cura ottima delle Pillole Pink. Questo reputato musicista, Signor Ferdinando Battel, di Marano di Piave (Treviso), tutto lieto di essere ristabilito, ci ha fatto la seguente dichiarazione:



Sig. Ferdinando Battel. (Cl. Porfido, Conegliano.)

«Da parecchi anni soffrivo allo stomaco. Avevo pessime digestioni accompagnate da nausea, acidità, sensazioni di bruciori, pervertimento del gusto, contrazioni allo stomaco. Ero giunto a tal segno da non sapere più come nutrirmi, perché ogni cibo mi faceva soffrire. Mi ero reso conto che avevo una certa debolezza di stomaco. Inutilmente, avevo preso molti medicinali e stavo male lo stesso, quando mi venne un'ispirazione. Parecchie volte mia moglie, affetta da anemia, aveva preso le Pillole Pink e subito il suo stato di salute era divenuto assai migliore. Decisi dunque, io pure, di prendere le Pillole Pink. Queste Pillole sono state ottime per il mio stomaco. Non sento più alcun dolore, mangio di tutto, dormo sapientemente, e ricomincio di aver molto recuperato le mie forze.»

Vi è una grande varietà di mali di stomaco e si può dire che ognuno di noi fa a sé medesimo la sua dispensa. Tuttavia, tutti questi mali derivano da una causa unica, la debolezza dello stomaco. La cura delle Pillole Pink si mostrerà vittoriosa in tutti questi casi, perché le Pillole Pink fortificano lo stomaco e lo guariscono, si tratti di flatulenza, di gastralgia, di dispesia acida. Le Pillole Pink, non solo hanno un'azione molto precisa sullo stomaco, esse hanno altresì un'azione potentissima sul sangue e sul sistema nervoso. Queste azioni riunite esercitano un'influenza notevole sull'insieme dell'economia. L'organismo si trova rigenerato dalla cura delle Pillole Pink e il malato prova subito una sensazione di indefinibile benessere.

Un medico specialista delle malattie di stomaco, addetto alla Casa, risponderà gratis a tutte le domande che gli saranno rivolte.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Manzoni, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 la sei scatole franco.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLEFROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Con. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

ELISIR FERRUGINOSO

DI S. CATERINA

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.

È il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA Distilleria Ogna - Milano

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell' ex Ambulatorio del Dott. Scatini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzi, N. 1. Telefono 3.74.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO	di Udine
IL GIORNALE DI UDINE	»
LA PATRIA DEL FRIULI	»
L'UNIONE	di Milano
LA PERSEVERANZA	»
OSSERVATORE CATTOLICO	»
POPOLO CATTOLICO	»
LA SETTIMANA RELIGIOSA	»
MONDO UMORISTICO	»
UOMO DI PIETRA	»
L'ORDINE	di Ancona
CORRIERE DELLE PUGLIE	di Bari
CORRIERE DELL'EMILIA	di Bologna
ECO DI BERGAMO	di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE	»
IL GIORNALE	»
CAMPANONE	»
PROVINCIA DI BRESCIA	di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA	»
LA VITA	»
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA	»
TELEGRAFO	di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE	»
CORRIERE TOSCANO	Pisa-Livorno
IL MATTACCINO	di Pisa
ESERCITO ITALIANO	di Roma
TIRO A SEGNO	»
L'ARENA	di Verona
L'ADIGE	»
L'AGRICOLTURA VENETA	»
L'UNITA' CATTOLICA	di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese	di Bari
Bollettino Scienze Mediche	di Bologna
Cronaca della Chimica Medica	di Genova
Gazzetta Medica Lombarda	di Milano
Bollettino clinico	»
Mamma e bambino	»
Gazzetta Medica	di Roma
Gazzetta Medica Italiana	di Torino
Rivista Veneta di scienze mediche	di Venezia
Gazzetta Medica Veronese	di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Chlorphenol.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Palissandro L. 9,50
Id. con filetti al piano 10.—
Id. con scudo tartaruga 11.—
Id. con laqueo al piano 12.—
Id. con scudo e bocca Matraperla 14.—
Chitarra meccanica 11.—
con filetti alla bocca 12.—
con piano e bocca filetti 13.—
piano inchiostro a filetti 14.—
forma grande concerto 16.—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1,30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.



La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
 e
Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone
 di 25 granuli.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete **GRAINS DE VALS**
 sopra ogni pillola.

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

DI A. MANZONI E C.

Specialità
 medicinali
 raccomandate

Antiseborrinea - ottimo detergente del cuoio cap-
 pelluto Flacone L. 2. - franco di porto L. 2 80.
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco
 di porto L. 1 25.
Depilatorio innocuo e di sicuro effetto Flacone
 L. 3. - franco di porto L. 3 30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante
 nelle affezioni della gola, petto e polmoni Fla-
 cone L. 2 25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO

(Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-60)

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3 50.
 - Per Posta L. 0 40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandorle alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1 25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1 75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. -
 per posta fr. 1 15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**, **pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2 50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2 65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati o Marinetti
 di Venezia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**
STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
SIASI MORBO.

1 **Trovasi in tutte le Farmacie.**

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

L'acqua Salsò-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatare l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile,
 e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori
 chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni
 interne ed esterne del jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBSERITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua
Salsòjodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi
 risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè.
 Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, toracei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

Fosfato PULZONI

guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide
 Flacone L. 1 50 in tutte le Farmacie
 E. PULZON Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata
 efficacia, di facilissima digestione,
 di gradevole sapore, prezioso per
 bambini nella dentizione e per le
 fanciulle nell'età dello-sviluppo.